



MEDIOBANCA

MEDIOBANCA

Società per Azioni
Capitale versato Euro 443.608.088,50
Sede sociale in Milano - Piazzetta Enrico Cuccia, 1
Iscritta nel Registro delle Imprese di Milano
Partita IVA 10536040966
Codice Fiscale e numero di iscrizione
al Registro delle Imprese di Milano, Monza, Brianza, Lodi: 00714490158
Iscritta all'Albo delle banche e dei gruppi bancari al n. 10631
Capogruppo del Gruppo Bancario Mediobanca S.p.A.

Condizioni Definitive del Prestito Obbligazionario

fino a USD 40.000.000 denominato "Obbligazione Mediobanca a Tasso Fisso in USD con scadenza 6 marzo 2024"

Il prestito Obbligazionario "Obbligazione Mediobanca a Tasso Fisso in USD con scadenza 6 marzo 2024" è emesso a valere sul Prospetto di Base di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. relativo al "Programma di emissione, offerta e/o quotazione di Obbligazioni Zero Coupon con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista, Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista, Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista e Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo (floor) e/o Tasso Massimo (cap), Obbligazioni a Tasso Misto (Fix to Floater o Floater to Fix) con eventuale Tasso Minimo (floor) e/o Tasso Massimo (cap) e Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up/Step Down con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista" depositato presso la Consob in data 29 marzo 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0164235/19 del 28 marzo 2019, così come integrato dal Supplemento depositato presso la Consob in data 9 dicembre 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0781705/19 del 5 dicembre 2019.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla Consob in data 31 gennaio 2020.

Le informazioni complete sull'Emittente e sulla Singola Offerta sono ottenibili solo con la consultazione congiunta del Prospetto di Base, del Supplemento, del Documento di Registrazione e dei documenti inclusi per riferimento e delle Condizioni Definitive. Il Prospetto di Base è disponibile sul sito internet dell'Emittente, Collocatore e Responsabile del Collocamento (www.mediobanca.com) nonché sul sito internet del Collocatore (www.chebanca.it) e presso ciascuna filiale di CheBanca! S.p.A..

* * *

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relativamente all'emissione, offerta delle Obbligazioni di seguito descritte, ed è stato redatto ai fini dell'art. 5, paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE (così come modificata e integrata dalla Direttiva 2010/73 UE), in conformità al Regolamento 2004/809/CE (così come modificato e integrato dai Regolamenti Delegati UE n. 486/2012 e n. 862/2012), nonché al Regolamento approvato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni (le "**Condizioni Definitive**").



MEDIOBANCA

Il presente documento deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 29 marzo 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0164235/19 del 28 marzo 2019, relativo al Programma di emissione, offerta e/o quotazione di Obbligazioni Zero Coupon con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista, Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista, Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista e Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo (floor) e/o Tasso Massimo (cap), Obbligazioni a Tasso Misto (Fix to Floater o Floater to Fix) con eventuale Tasso Minimo (floor) e/o Tasso Massimo (cap) e Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up/Step Down con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e del Supplemento al Prospetto di Base.

Conseguentemente le informazioni complete sull'emittente Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e sulle Obbligazioni sono ottenibili solo con la consultazione congiunta delle presenti Condizioni Definitive, del Prospetto di Base, del relativo Supplemento e dei documenti in essi incorporati mediante riferimento.

Le presenti Condizioni Definitive, unitamente al Prospetto di Base, al relativo Supplemento ed ai documenti in esso incorporati mediante riferimento sono pubblicate sul sito web dell'Emittente, Collocatore e Responsabile del Collocamento www.mediobanca.it, nonché sul sito del Collocatore www.chebanca.it.

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola nelle presenti Condizioni Definitive hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto di Base.

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente alla Nota Informativa del Prospetto di Base, costituiscono anche il regolamento del Prestito Obbligazionario.

* * *

Alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi dell'emissione.

L'adempimento della pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.



Informazioni essenziali

1. **Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta**
- Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e CheBanca! S.p.A., in qualità di collocatori (singolarmente **“il Collocatore”**, insieme **“i Collocatori”**), percepiranno dall'Emittente una commissione di collocamento (la **“Commissione di Collocamento”**), implicita nel Prezzo di Emissione, pari all' 1,50% del Valore Nominale Unitario.
- CheBanca! S.p.A. appartiene allo stesso gruppo bancario dell'Emittente, Collocatore e Responsabile del Collocamento.
- L'Emittente e Responsabile del Collocamento opererà come liquidity provider (**“Liquidity Provider”**) per le Obbligazioni, impegnandosi ad esporre, sulla piattaforma multilaterale di negoziazione di EuroTLX in via continuativa prezzi in acquisto.

Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire/ da ammettere alla negoziazione

2. **Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione**
- Obbligazioni non subordinate a Tasso Fisso
3. **Codice ISIN (International Security Identification Number) o altri analoghi codici di identificazione**
- IT0005398943
4. **Numero della Serie**
- 99
5. **Numero della Tranche:**
- 1
6. **Ammontare Nominale Massimo:**
- Tranche: Fino a USD 40.000.000
- Serie: Fino a USD 40.000.000
7. **Valore Nominale Unitario**
- USD 2.000, il cui controvalore in Euro, applicando un tasso di cambio pari a 1,10 (calcolato alla data del 31 gennaio 2020), è pari ad Euro 1.818 (si precisa che tale valore è meramente indicativo)
8. **Valuta di Denominazione**
- Dollaro statunitense (**“USD”**)
9. **Prezzo di Emissione:**
- 100% del Valore Nominale Unitario, e quindi USD 2.000 per ogni Obbligazione di USD 2.000 di Valore Nominale Unitario



10. Prezzo di Rimborso	100% del Valore Nominale Unitario, e quindi USD 2.000 per ogni Obbligazione di USD 2.000 di Valore Nominale Unitario
11. Tasso di Interesse Nominale	Cedola Fissa lorda: 2,10% annuo pagabile annualmente per il periodo dal 6 marzo 2020 (incluso) al 6 marzo 2024 (escluso)
12. Data di Pagamento Interessi Fissi	Il 6 marzo 2021, il 6 marzo 2022, il 6 marzo 2023 e il 6 marzo 2024
13. Data di Pagamento Interessi Variabili	Non applicabile
14. Convenzione di calcolo Interessi Fissi	Actual/Actual ICMA
15. Convenzione di Calcolo Interessi Variabili	Non applicabile
16. Tasso Minimo/Tasso Massimo	Non applicabile
17. Descrizione del Parametro di Indicizzazione	Non applicabile
Parametro di indicizzazione	Non applicabile
Data di rilevazione	Non applicabile
Modalità di rilevazione	Non applicabile
18. Margine	Non applicabile
19. Fattore di Partecipazione	Non applicabile
20. Descrizione del Sottostante	Non applicabile
21. Metodo di Calcolo	L'importo lordo di ciascuna Cedola Fissa per ogni Obbligazione a Tasso Fisso di Valore Nominale Unitario sarà pari, al lordo di ogni tassa od imposta, al prodotto fra (A) il Valore Nominale Unitario e (B) il Tasso di Interesse Fisso indicato per il relativo Periodo di Interessi pari al 2,10% annuo e (C) la Convenzione di Calcolo Interessi Fissi.
22. Metodo di calcolo Cedola Fissa	Come specificato nel precedente paragrafo 21
23. Fonte da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante	Non applicabile
24. Eventi di turbativa ed eventi straordinari/regole di adeguamento	Non applicabile



applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sul sottostante	
25. Agente di Calcolo	Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.
26. Calendario Giorni Lavorativi	TARGET2, New York Convenzione del Giorno Lavorativo Successivo – non aggiustata (<i>Following Business Day Convention – Unadjusted</i>)
27. Termine di prescrizione del capitale e degli interessi	I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, a beneficio dell'Emittente, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili e, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui sono divenuti esigibili
28. Descrizione Componente derivativa	Non applicabile
29. Data di Scadenza	6 marzo 2024. La durata delle Obbligazioni è quindi pari a 4 anni.
30. Modalità di ammortamento e procedure di rimborso	100% del Valore Nominale Unitario, e quindi USD 2.000 per ogni Obbligazione di USD 2.000 di Valore Nominale Unitario. Le Obbligazioni saranno rimborsate alla Data di Scadenza
31. Rimborso Anticipato (Call) a favore dell'Emittente:	Non prevista
32. Rimborso Anticipato (put) a favore degli obbligazionisti:	Non prevista
33. Tasso di rendimento	2,10% lordo 1,55% netto
34. Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi	21 gennaio 2020
35. Data di Emissione	6 Marzo 2020
36. Data di Godimento degli Interessi	6 Marzo 2020



Condizioni dell'offerta

Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

37. Ammontare dell'Emissione/dell'offerta	Totale Fino a USD 40.000.000
38. Periodo di Offerta	<p>Il periodo di offerta delle Obbligazioni è il periodo che inizia il 3 febbraio 2020 (incluso) e termina – salvo proroga o chiusura anticipata secondo le modalità indicate nelle presenti Condizioni Definitive e nella Nota Informativa del Prospetto di Base – alla prima data tra (i) il 3 marzo 2020 (incluso) ovvero, nei casi di offerta fuori sede, il 25 febbraio 2020 (incluso) ovvero, nel caso di offerta mediante mezzi di comunicazione a distanza, il 18 febbraio 2020 (incluso) e (ii) il giorno (escluso) immediatamente successivo a quello in cui le sottoscrizioni abbiano raggiunto l'ammontare nominale complessivo fino a USD 40.000.000 (il "Periodo di Offerta").</p> <p>Oltre a quanto sopra riportato, l'investitore deve essere consapevole che:</p> <p>a) qualora fra la data delle presenti Condizioni Definitive (compresa) e il giorno (compreso) immediatamente precedente l'inizio del Periodo di Offerta si dovesse verificare un Evento Straordinario (come sotto definito), l'Emittente potrà revocare l'Offerta e, in questo caso, la stessa sarà considerata come cancellata;</p> <p>b) se un Evento Straordinario si verifica entro la Data di Emissione, l'Emittente ha la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, l'Offerta e le sottoscrizioni ricevute saranno considerate nulle e prive di effetto;</p> <p>c) l'Emittente ha, al ricorrere di un ragionevole motivo, la facoltà di chiudere anticipatamente il Periodo di Offerta anche se l'ammontare nominale Massimo non è stato interamente sottoscritto dagli investitori; e</p> <p>d) l'Emittente ha il diritto di prolungare il Periodo di Offerta a patto che tale diritto venga esercitato entro</p>



l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

In ciascuno dei casi indicati ai punti da (a) a (d) di cui sopra, l'Emittente, in qualità di Responsabile del Collocamento e i Collocatori informeranno il pubblico pubblicando un avviso sul proprio sito internet. La revoca o il ritiro dell'Offerta saranno effettivi dal primo Giorno di Pagamento secondo il sistema TARGET2 (compreso) successivo alla data in cui la pubblicazione dell'avviso sul sopra menzionato sito internet ha avuto luogo.

Ai fini dei casi descritti ai punti (a) e (b) di cui sopra, per "Evento Straordinario" si intende qualsiasi circostanza quale (a titolo esemplificativo): (i) il verificarsi di eventi eccezionali o straordinari comportanti mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale o internazionale e; (ii) eventi eccezionali o straordinari comportanti mutamenti negativi nella situazione economica e finanziaria dell'Emittente o del suo Gruppo, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, in qualità di Responsabile del Collocamento da pregiudicare in maniera sostanziale i risultati dell'Offerta.



39. Descrizione della procedura di Offerta in sede sottoscrizione

Durante il Periodo di Offerta gli investitori possono presentare domanda per l'acquisto delle Obbligazioni durante il consueto orario lavorativo delle banche italiane presso le filiali dell'Emittente, Collocatore e Responsabile del Collocamento e presso ogni filiale di CheBanca! S.p.A., che agisce in qualità di Collocatore, compilando, firmando debitamente (anche per il tramite di procuratori) e consegnando un modulo di adesione specifico (la "Scheda di Adesione"). Le Schede di Adesione sono disponibili presso le filiali dell'Emittente, Collocatore e Responsabile del Collocamento e presso ogni filiale di CheBanca! S.p.A..

Offerta fuori sede

I Collocatori che intendono collocare le Obbligazioni mediante vendita fuori sede ai sensi dell'art. 30 del TUF raccoglieranno le Schede di Adesione, oltre che direttamente presso le proprie filiali, attraverso consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ai sensi dell'art. 31 del TUF. Non è prevista la possibilità di presentare domande di adesione multiple. La partecipazione degli investitori all'Offerta non può essere soggetta a condizioni e le richieste di sottoscrizione non possono essere revocate dagli investitori fatti salvi i casi in cui ciò sia consentito dalla normativa applicabile.

Nel caso di offerta fuori sede, l'adesione diviene ferma ed irrevocabile se non revocata, entro il termine di 7 giorni dalla data di sottoscrizione al Collocatore o al consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede. Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, l'efficacia dei contratti di collocamento degli strumenti finanziari conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore; entro detto termine l'investitore ha la facoltà di comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo con le modalità indicate nella scheda di adesione.

Offerta tramite tecniche di



comunicazione a distanza per il tramite del Collocatore CheBanca! S.p.A.

Gli investitori possono anche sottoscrivere le Obbligazioni mediante mezzi di comunicazione a distanza, attraverso la piattaforma di trading-online di CheBanca! S.p.A., ai sensi della Sezione IV bis del Codice del Consumo. Inoltre, ai sensi dell'art. 67-duodecies del Codice del Consumo, la validità e l'efficacia dei contratti conclusi mediante mezzi di comunicazione a distanza, è sospesa per un periodo di 14 (quattordici) giorni decorrente dalla data di sottoscrizione della Scheda di Adesione da parte del relativo investitore. Entro tale periodo gli investitori possono notificare alla relativa filiale autorizzata del Collocatore il proprio recesso senza pagamento di nessuna spesa né corrispettivo.

Gli investitori potranno, inoltre, aderire alla singola offerta mediante una telefonata registrata; il cliente verrà identificato inserendo i propri codici personali e le password. In seguito, il richiedente dichiarerà di aver preso visione della documentazione relativa all'offerta, resa disponibile su supporto duraturo, e dei rischi connessi, e potrà fornire tutti i dati personali e finanziari che gli sarebbero richiesti nel caso di adesione tramite scheda di adesione. Il collocatore, durante la telefonata, riepilogherà poi tali dati personali al cliente, che sarà tenuto a confermare la loro correttezza e a dare, successivamente, il consenso alla sottoscrizione delle obbligazioni. Dopo tale conferma, la domanda di adesione si considera completata. Il collocatore, in caso di offerta mediante telefonata registrata, garantirà al responsabile del collocamento l'adeguatezza e l'appropriatezza delle proprie procedure telematiche.

- | | |
|---|--|
| 40. Possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente | Non applicabile |
| 41. Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione | Le Obbligazioni possono essere sottoscritte in un ammontare minimo di USD 2.000 e multipli di USD 2.000. |



Non è previsto un ammontare massimo sottoscrivibile, fermo restando che l'importo massimo sottoscrivibile in sede di adesione non potrà essere superiore all'importo massimo offerto delle obbligazioni

42. Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il corrispettivo delle Obbligazioni sottoscritte deve essere pagato dall'investitore alla Data di Emissione presso il Collocatore che ha ricevuto la Scheda di Adesione

LE OBBLIGAZIONI SARANNO CONSEGNATE ALLA DATA DI EMISSIONE AGLI INVESTITORI MEDIANTE REGISTRAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI MEDESIME SUI CONTI DI DEPOSITO INTRATTENUTI, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, DAI COLLOCATORI PRESSO MONTE TITOLI S.P.A. SUCCESSIVAMENTE AL PAGAMENTO DEL PREZZO DI OFFERTA (COSIDDETTA CONSEGNA CONTRO PAGAMENTO)

43. Data di pubblicazione dei risultati dell'offerta e modalità

L'Ammontare Nominale Massimo complessivamente sottoscritto dagli investitori, determinato alla fine del Periodo di Offerta, sarà reso pubblico mediante apposito avviso, entro 2 giorni lavorativi dalla chiusura, anche anticipata, del Periodo di Offerta e sarà pubblicato sul sito internet dell'Emittente, Collocatore e Responsabile del Collocamento e del Collocatore (rispettivamente, www.mediobanca.com e www.chebanca.it)

Piano di ripartizione e di assegnazione

44. Offerte o Tranches riservate

Non sono previste tranches riservate. Le Obbligazioni saranno offerte esclusivamente al pubblico indistinto in Italia

45. Comunicazione dell'ammontare assegnato

I Collocatori notificheranno ai sottoscrittori gli importi assegnati.

Non sono previsti criteri di riparto in quanto le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte fino al raggiungimento dell'Ammontare Nominale Massimo e successivamente il Collocatore sospenderà immediatamente la ricezione di ulteriori



richieste di sottoscrizione.

Fissazione del prezzo

- 46. Prezzo di Emissione** Le Obbligazioni saranno emesse ed offerte in sottoscrizione ad un prezzo pari al 100% del loro Valore Nominale Unitario, vale a dire al prezzo di USD 2.000 per ciascuna Obbligazione del Valore Nominale Unitario di USD 2.000
- 47. Costi inclusi nel Prezzo di Emissione** Il Prezzo di Emissione include:
- **Commissioni di Collocamento:** 1,50%.
Le Commissioni di Collocamento saranno pagate dall'Emittente ai Collocatori alla Data di Emissione, da calcolarsi sull'ammontare nominale dei titoli effettivamente collocati;
 - **Commissioni di Strutturazione:** 0,50%.
Le Commissioni di Strutturazione saranno calcolate sull'ammontare nominale dei titoli effettivamente collocati;
 - **Eventuali Altri Oneri:** 0%
- 48. Spese e imposte in aggiunta al Prezzo di Emissione** Nessuna spesa e imposta indiretta verrà addebitata dall'Emittente ai sottoscrittori delle Obbligazioni
- 49. Prezzo di Offerta** 100% del Valore Nominale Unitario

Collocamento e sottoscrizione

- 50. Coordinatori dell'offerta e Collocatori** Il **Responsabile del Collocamento** è Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. - Piazzetta Enrico Cuccia 1 - 20121 - Milan, Italia (www.mediobanca.com)
- I Collocatori sono Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. - Piazzetta Enrico Cuccia 1 - 20121 - Milano, Italia (www.mediobanca.com) e CheBanca! S.p.A., viale Bodio 37, Palazzo 4, 20158, Milano, Italia (www.chebanca.it)
- 51. Organismi incaricati del servizio Finanziario/accentrata Sistema di gestione** Alla Data di Emissione le Obbligazioni saranno accentrate presso Monte Titoli S.p.A. ed assoggettate al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83-bis e seguenti del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ed al provvedimento emanato dalla Commissione Nazionale per le Società e



la Borsa e dalla Banca d'Italia in data 22 febbraio 2008, recante "Disciplina dei Servizi di Gestione Accentrata, di Liquidazione, dei Sistemi di Garanzia e delle relative Società di Gestione", come successivamente integrati e modificati

52. Impegno di assunzione a fermo

Non è previsto alcun impegno di assunzione a fermo da parte dei collocatori

53. Accordi di Collocamento

Non applicabile. L'Emittente e CheBanca! S.p.A. hanno firmato, in data 31 gennaio 2020, una lettera d'incarico in relazione all'emissione delle Obbligazioni

Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione

54. Domanda di ammissione alla negoziazione

La domanda di ammissione alla quotazione verrà presentata dall'Emittente (o per suo conto) affinché i Titoli siano ammessi alla negoziazione sulla piattaforma multilaterale di negoziazione di EuroTLX, che non è un mercato regolamentato ai sensi della Direttiva 2014/65/UE, con effetto a partire dalla Data di Emissione.

L'efficacia dell'offerta è subordinata alla condizione del rilascio, prima della Data di Emissione, dell'autorizzazione all'ammissione alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX delle Obbligazioni. Qualora tale autorizzazione all'ammissione alla negoziazione non dovesse essere rilasciata prima della Data di Emissione, l'Emittente si riserva la facoltà, d'accordo con il Collocatore, di non emettere le Obbligazioni e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente. L'Emittente ed i Collocatori forniranno informazioni circa il mancato avveramento di tale condizione con avviso pubblicato sui relativi siti internet www.mediobanca.com e www.chebanca.it

55. Data prevista di ammissione alla negoziazione

Data di Emissione

56. Commissioni di Negoziazione

Non applicabile



- | | |
|---|--|
| 57. Mercati di negoziazione | Piattaforma multilaterale di negoziazione di EuroTLX |
| 58. Operatori sul mercato secondario | Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. opererà quale <i>Liquidity Provider</i> sulla piattaforma multilaterale di negoziazione di EuroTLX con uno spread denaro/lettera pari allo 0,50% in normali condizioni di mercato |

Informazioni supplementari

- | | |
|--|--|
| 59. Consulenti | L'Emittente non si è avvalso di alcun consulente nell'ambito della presente emissione. |
| 60. Rating degli strumenti finanziari | Alle Obbligazioni emesse è stato assegnato, in data 21 gennaio 2020, il rating "BBB" da parte di S&P e, in data 22 gennaio 2020 il rating "BBB" da parte di Fitch. |
| 61. Sito/i su cui pubblicare gli eventuali avvisi per il pubblico | www.mediobanca.com
www.chebanca.it |

L'Emittente si assume la responsabilità per le informazioni contenute nelle presenti Condizioni Definitive.

MEDIOBANCA – BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.

(Emittente e Responsabile del Collocamento)



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Nota di sintesi

del

Prestito Obbligazionario

fino a USD 40.000.000 denominato "Obbligazione Mediobanca a Tasso Fisso in USD con scadenza 6 marzo 2024"

Redatta ai sensi della Deliberazione CONSOB 11971 del 14 maggio 1999 e del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 Aprile 2004 recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71 CE così come modificati dalla Direttiva 2010/ 73 UE e dai Regolamenti Delegati (UE) n. 486/2012 e 862/2012



Sezione 4 – Nota di Sintesi

La presente Nota di Sintesi riporta una serie di elementi informativi obbligatori definiti “**Elementi**”. Tali Elementi sono numerati progressivamente nelle Sezioni da A ad E (A.1 - E.7). Nonostante possa essere richiesto, in relazione alla specifica tipologia di strumenti finanziari e di emittente, che un Elemento venga inserito nella Nota di Sintesi, è possibile che per alcuni Elementi non vi siano informazioni disponibili. In tal caso essi figureranno con la menzione “non applicabile”, corredata da una breve descrizione dell'Elemento stesso. Si rappresenta che l'ordine delle Sezioni, da A ad E e dei relativi punti all'interno delle Sezioni stesse segue l'elenco di cui all'allegato XXII al Regolamento Delegato (UE) n. 486/2012 e n. 862/2012 rispettando la numerazione dei singoli paragrafi ivi indicata in ragione del relativo contenuto; gli Elementi non applicabili al Prospetto di Base non sono stati inseriti e pertanto la numerazione della presente Nota di Sintesi non segue un ordine numerico senza soluzione di continuità.

Sezione A — Introduzione e avvertenze

A.1 Avvertenze

La presente Nota di Sintesi è stata redatta ai sensi dell'Articolo 5, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'allegato XXII ai Regolamenti Delegato (UE) n. 486/2012 e deve essere letta come introduzione al Prospetto di Base predisposto dall'Emittente in relazione ai Programmi di emissione, offerta e/o quotazione di Obbligazioni denominati *“Mediobanca Obbligazioni Zero Coupon con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista”*, *“Mediobanca Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista”*, *“Mediobanca Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista”*, *“Mediobanca Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo (floor) e/o Tasso Massimo (cap)”*, *“Mediobanca Obbligazioni a Tasso Misto (Fix to Floater o Floater to Fix) con eventuale Tasso Minimo (floor) e/o Tasso Massimo (cap)”* e *“Mediobanca Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up/Step Down con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista”*.

La presente Nota di Sintesi contiene le principali informazioni necessarie affinché gli investitori possano valutare con cognizione di causa la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati economici e le prospettive dell'Emittente, come pure i diritti connessi alle Obbligazioni. L'informativa completa sull'Emittente e sulle Obbligazioni può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base, composto dalla presente Nota di Sintesi, dalle relative Condizioni Definitive, dal Documento di Registrazione e dalla Nota Informativa.

Qualunque decisione di investire in strumenti finanziari deve basarsi sull'esame del Prospetto di Base nella sua totalità, compresi i documenti in esso incorporati mediante riferimento. A seguito dell'implementazione delle disposizioni della Direttiva Prospetti in uno Stato Membro dell'Area Economica Europea, l'Emittente non potrà essere ritenuto responsabile dei contenuti della Nota di Sintesi, ivi compresa qualsiasi traduzione della stessa, ad eccezione dei casi in cui la stessa risulti fuorviante, imprecisa o incongrua se letta unitamente alle altre parti del Prospetto di Base.

Qualora venga presentato un ricorso dinanzi il tribunale di uno Stato Membro UE in relazione alle informazioni contenute nel Prospetto di



Base, al ricorrente potrà, in conformità alla legislazione nazionale dello Stato Membro in cui è presentato il ricorso, essere richiesto di sostenere i costi di traduzione del Prospetto di Base prima dell'avvio del relativo procedimento.

La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire nelle Obbligazioni.

A.2 Consenso all'utilizzo del prospetto per successive rivendite o collocamento finale

Il presente Prospetto di Base può essere utilizzato da altri intermediari finanziari, esclusivamente per la durata di validità dello stesso, per l'eventuale successiva rivendita o collocamento finale delle Obbligazioni.

Si informano gli investitori che le informazioni relative alle condizioni dell'offerta da parte degli altri intermediari finanziari sono fornite al momento in cui l'offerta è presentata dai medesimi.

Sezione B — Emittente

- B.1 Denominazione legale e commerciale** Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.
- B.2 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione** Mediobanca è una società costituita ai sensi del diritto italiano, nella forma di società per azioni. Ai sensi dello Statuto, la durata dell'Emittente è fissata al 30 giugno 2050 con facoltà di proroga. Mediobanca è iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano con partita IVA 10536040966, codice fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza, Brianza, Lodi 00714490158. Essa è inoltre iscritta all'Albo delle Banche e, in qualità di società capogruppo del gruppo bancario Mediobanca, all'Albo dei Gruppi Bancari. Essa è aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. La sede legale si trova in Piazzetta Enrico Cuccia, 1 - 20121 Milano, ed ivi si trova anche la sede operativa. Il numero di telefono di Mediobanca è +39 02 88291, l'indirizzo web è www.mediobanca.com.
- B.4b Tendenze nuove relative all'Emittente e ai settori in cui opera** Mediobanca non è a conoscenza di informazioni su tendenze incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive di Mediobanca stessa o del Gruppo per l'esercizio in corso, né riguardo i settori in cui opera.
- B.5 Se l'emittente fa parte di un gruppo, descrizione del gruppo e della posizione che esso vi occupa** Mediobanca è la capogruppo del gruppo bancario Mediobanca ed esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società del Gruppo.



Sezione B — Emittente

- B.9 Previsione o Stima degli Utili** Non Applicabile. Nel Prospetto di Base non è contenuta alcuna previsione o stima degli utili.
- B.10 Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati** PricewaterhouseCoopers S.p.A. con sede a Milano, Via Monte Rosa 91- iscritta al Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui all'art. 1 c. 1 lett. g) del D. Lgs. N. 39/2010 e all'art. 1 del D.M. 20 giugno 2012 n. 144 - ha assoggettato a revisione il bilancio civilistico e consolidato di Mediobanca al 30 giugno 2018 nonché il bilancio civilistico e consolidato di Mediobanca al 30 giugno 2017. Il bilancio civilistico di Mediobanca al 30 giugno 2018 è stato approvato nell'ambito della Assemblea del 27 ottobre 2018.
- All'Assemblea degli Azionisti di Mediobanca del 27 ottobre 2012 è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti a PricewaterhouseCoopers S.p.A. fino all'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 per la revisione contabile dei bilanci civilistici e consolidati, delle relazioni semestrali, per le altre attività previste dall'art. 155 del D.Lgs. 58/98 e per la sottoscrizione dei modelli Unico e 770.
- B.12 Informazioni finanziarie** Il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca in data 19 settembre 2019 ha approvato il bilancio consolidato di Mediobanca al 30 giugno 2019 (i relativi risultati erano stati approvati in data 31 luglio 2019); l'Assemblea degli azionisti in data 28 ottobre 2019 ha approvato il bilancio civilistico.

Si riportano qui di seguito alcune informazioni finanziarie relative al bilancio consolidato al 30 giugno 2019 e approvato il 19 settembre 2019.

Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale evidenzia un totale attivo che passa da 72,3 a 78,2 miliardi, e in particolar modo con riferimento agli impieghi verso clientela si passa da 41,1 a 44,4 miliardi.

A partire dal 1° luglio 2018 è entrato in vigore il nuovo principio contabile IFRS9. I dettagli e l'informativa relativa agli effetti dell'applicazione di questo nuovo principio, che sostituisce lo IAS39, sono riassunti nel documento "Resoconto sulla transizione al principio contabile IFRS9" pubblicato nel sito www.mediobanca.com.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato



Sezione B — Emittente

Gruppo Mediobanca (€ milioni)	30/06/2018 IAS39	01/07/2018 IFRS9	30/06/2019
Attivo			
Attività finanziarie di negoziazione	8.204,9	8.008,5	9.765,7
Impieghi di tesoreria	8.358,2	8.358,1	10.170,2
Titoli di debito banking book	7.744,7	7.943,7	6.695,9
Impieghi a clientela	41.127,9	41.019,1	44.393,7
Titoli d'investimento	3.983,1	3.983,0	3.980,3
Attività materiali e immateriali	1.027,7	1.027,7	1.187,6
Altre attività	1.854,0	1.892,2	2.051,3
Totale attivo	72.300,5	72.232,3	78.244,7
Passivo e netto			
Raccolta	48.893,2	48.855,7	51.393,2
Raccolta di tesoreria	5.290,4	5.290,3	6.565,6
Passività finanziarie di negoziazione	6.462,4	6.462,4	8.027,8
Altre passività	1.709,3	1.749,5	2.168,9
Fondi del passivo	213,0	227,1	190,3
Mezzi propri	8.780,4	8.700,6	8.986,2
Patrimonio di terzi	87,9	82,8	89,7
Risultato d'esercizio	863,9	863,9	823,0
Totale passivo e netto	72.300,5	72.232,3	78.244,7

Gli effetti della "First Time Adoption" (FTA)

Le novità introdotte dall'IFRS9 in tema di "Classificazione e Misurazione" e "Impairment" producono i loro effetti in fase di prima applicazione sull'ammontare e sulla composizione del Patrimonio Netto. Sul fronte "Classificazione e Misurazione", le analisi condotte sul portafoglio di attività finanziarie non hanno evidenziato impatti significativi.

L'adozione delle nuove regole di classificazione degli strumenti finanziari ha determinato un effetto pressochè nullo sul patrimonio netto, a sbilancio tra l'impatto positivo per cambiamenti di business model (3,4 milioni) e quello negativo per fallimenti del test SPPI (-3,4 milioni).

Gli impatti più significativi della transizione all'IFRS 9 sono legati alle novità in ambito "Impairment". Rispetto ai fondi IAS39 si è registrato infatti un incremento complessivo delle perdite attese di 118,7 milioni, per il 67% ascrivibile alle esposizioni in bonis (stage 1 e stage 2) e per il restante 33% a quelle deteriorate (stage 3).

Le riclassifiche e le maggiori rettifiche hanno determinato un incremento delle Attività fiscali per imposte anticipate (DTA) per 37,8 milioni.

L'insieme delle variazioni ha inciso sul patrimonio netto di Gruppo per 118,7 milioni (80,9 milioni al netto dell'effetto fiscale) con un impatto complessivo sul CET1 ratio di circa 20 bps.

Conto Economico

Il conto economico mostra il seguente risultato:

- ◆ i ricavi (marginetti di intermediazione) passano da 2.419,3 a 2.524,7 milioni grazie in particolare ai maggiori proventi di tesoreria che crescono del + 25% (da 157,4 a 196,7 milioni);
- ◆ i costi di struttura aumentano da 1.114,9 a 1.161,9 milioni (+4,2%);



Sezione B — Emittente

l'aumento delle spese del personale (4,3%) è dovuto al consolidamento di RAM e al rafforzamento delle strutture commerciali Private e Affluent; le spese amministrative salgono del 4,1% e scontano l'ampliamento della rete commerciale, l'aumento delle spese IT e l'intensa attività progettuale;

- ◆ le rettifiche su crediti flettono del 10% (da 247,2 a 222,6 milioni) e, in presenza di maggiori volumi creditizi, esprimono un costo del rischio di Gruppo a 52bps (in netto calo dai 62bps dello scorso anno e 124bps del 30 giugno 2016);
- ◆ il risultato operativo cresce del 7,9% a/a a 1.140,2 milioni; l'utile netto dell'esercizio è pari a 823 milioni.

Gruppo Mediobanca (€ milioni)	12 mesi	12 mesi	Var. %
	30/06/2018	30/06/2019	
Margine di interesse	1.359,4	1.395,6	2,7%
Proventi di tesoreria	157,4	196,7	25,0%
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	622,2	611,2	-1,8%
Valorizzazione equity method	280,3	321,2	14,6%
Margine di intermediazione	2.419,3	2.524,7	4,4%
Costi del personale	(557,8)	(581,7)	4,3%
Spese amministrative	(557,1)	(580,2)	4,1%
Costi di struttura	(1.114,9)	(1.161,9)	4,2%
Utili/(perdite) da cessione Titoli d'investimento	98,3	0,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(247,2)	(222,6)	-10,0%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(1,3)	(2,1)	61,5%
Altri utili/(perdite)	(58,4)	(54,0)	-7,5%
Risultato Lordo	1.095,8	1.084,1	-1,1%
Imposte sul reddito	(-228,1)	(-256,5)	12,5%
Risultato di pertinenza di terzi	(3,8)	(4,6)	21,1%
Utile Netto	863,9	823,0	-4,7%

* Con riferimento ai dati al 30/06/2018, si precisa che l'Emittente si è avvalso della facoltà di non rideterminare i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS9. I dati della presente colonna sono stati redatti in accordo con lo IAS39; pertanto, non sono pienamente comparabili con quelli al 30/06/2019.

Coefficienti patrimoniali e Decisione SREP 2019

Per quanto concerne i requisiti patrimoniali, gli accordi di Basilea III - a partire dal 2019 - prevedono per le banche: (i) un *Common Equity Tier 1 ratio* ("CET1") pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio; (ii) un *Tier 1 Capital ratio* pari almeno all'8,5% e (iii) un *Total Capital ratio* pari almeno al 10,5% delle suddette attività ponderate per il rischio (tali livelli minimi includono il c.d. "capital conservation buffer", ovvero un «cuscinetto» di ulteriore capitalizzazione obbligatoria).

Come noto, Mediobanca è soggetta alla vigilanza BCE; a seguito della Supervisory Review and Evaluation Process ("SREP"), la BCE fornisce annualmente la decisione finale del requisito patrimoniale che Mediobanca deve rispettare a livello consolidato. Lo scorso 25 novembre, Mediobanca ha ricevuto gli esiti del processo di revisione e valutazione prudenziale condotto dalla BCE ("Decisione SREP 2019"). L'Autorità ha richiesto a Mediobanca di detenere un livello di CET1 su base consolidata dell'8,25% (11,75% Total SREP Capital Requirement, "TSCR") che include un requisito aggiuntivo di Pillar 2 ("P2R")



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Sezione B — Emittente

dell'1,25%, invariato rispetto allo scorso anno. Al 30 giugno 2019, il CET1 phase-in ratio del Gruppo pari al 14,09% (17,46% il Total Capital Ratio).

Rendiconto Finanziario



Sezione B — Emittente

	30/06/2019	30/06/2018
	IFRS9	IAS39
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	195,9	12,8
- interessi attivi incassati (+)	1.723,8	3.634,6
- interessi passivi pagati (-)	(678,6)	(2.526,5)
- dividendi e proventi simili (+)	94,1	77,9
- commissioni nette (+/-)	153,8	185,9
- spese per il personale (-)	(444,2)	(401,9)
- premi netti incassati (+)	57,3	76,5
- altri proventi/oneri assicurativi (+/-)	(129,3)	(149,4)
- altri costi (-)	(768,2)	134,1
- altri ricavi (+)	411,9	(886,0)
- imposte e tasse (-)	(224,7)	(132,4)
- costi/ricavi relativi alle attività operative e cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0,0	0,0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(197,1)	5.259,2
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(813,3)	
- attività finanziarie designate al fair value	0,0	
- altre attività valutate obbligatoriamente al fair value	(3,7)	
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	961,6	
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.307,7)	
- altre attività	966,0	122,4
- attività finanziarie detenute per la negoziazione (ex IAS 39)		(267,3)
- crediti verso banche: a vista (ex IAS 39)		2.802,2
- attività finanziarie disponibili per la vendita (ex IAS 39)		562,8
- crediti verso clientela (ex IAS 39)		(390,1)
- crediti verso banche: altri crediti (ex IAS 39)		2.429,3
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	14,1	(4.890,7)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(266,7)	
- passività finanziarie di negoziazione	257,0	
- passività finanziarie designate al fair value	0,0	
- altre passività	23,8	(203,1)
- passività finanziarie di negoziazione (ex IAS 39)		(290,4)
- debiti verso banche: altri debiti (ex IAS 39)		(232,7)
- debiti verso clientela (ex IAS 39)		852,4
- titoli in circolazione (ex IAS 39)		(3.722,1)
- debiti verso banche: a vista (ex IAS 39)		(1.294,8)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	12,9	381,3
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	193,1	332,9
- vendite partecipazioni	1,4	0,0
- dividendi incassati su partecipazioni	182,4	177,5
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza (ex IAS 39)		128,1
- vendite di attività materiali	0,2	11,5
- vendite di attività immateriali	0,0	1,1
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	9,0	14,6
2. Liquidità assorbita da:	(25,7)	(511,8)
- acquisti di partecipazioni	0,0	(149,7)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza (ex IAS 39)		(332,6)
- acquisti di attività materiali	(10,4)	(9,1)
- acquisti di attività immateriali	(15,3)	(20,4)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	0,0	0,0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	167,3	(178,9)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	(266,2)	24,8
- emissione/acquisti strumenti di capitale	(2,4)	(0,0)
- distribuzione dividendi e altre finalità	(411,2)	(319,5)
- vendita/acquisto di controllo di terzi	0,0	0,0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(679,8)	(294,6)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(499,6)	(92,2)

Nell'ambito dell'attività bancaria il dato della liquidità assorbito esposto nel rendiconto finanziario è rappresentato principalmente



Sezione B — Emittente

dall'attività di investimento proprietario e dai movimenti monetari in contropartita del patrimonio netto. Il maggior assorbimento registrato nel 2019 (500 milioni di Euro contro 92 milioni del precedente) è collegato al maggior dividendi distribuito (411 milioni contro 319 milioni) nonché agli acquisti di azioni proprie (pari a 266 milioni) di cui una parte utilizzate per l'acquisizione della società Messier Maris & Associés.

Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo Mediobanca

Dati Trimestrali consolidati al 30 settembre 2019

Si riportano di seguito talune informazioni relative ai dati trimestrali consolidati del Resoconto Intermedio al 30 settembre 2019, come approvati dal Consiglio di Amministrazione di Mediobanca il 28 ottobre 2019.

Nel primo trimestre dell'esercizio 2019/2020 il Gruppo Mediobanca presenta miglioramenti in tutti i settori di attività, generando: (i) maggiori ricavi (+ 7% a/a pari a 684 milioni), (ii) un utile ai maggiori livelli degli ultimi 3 anni (+ 10% a/a pari a 271 milioni) e (iii) una redditività superiore alla media del settore (seppur in presenza di un CET1 pari al 14,2%). Tali risultati derivano anche dall'apporto di Assicurazioni Generali, che nel trimestre riporta utili per circa 136 milioni derivanti per circa un terzo da cessioni di attività non ricorrenti.

Nel dettaglio la crescita dei ricavi deriva da:

- ◆ il margine di interesse cresce del 4,4% (da 344,1 a 359,1 milioni);
- ◆ le commissioni nette restano stabili a 154,9 milioni;
- ◆ l'apporto delle partecipazioni ad equity method sale a 135,5 milioni;
- ◆ i proventi di tesoreria diminuiscono da 40,8 a 34,7 milioni.

I costi di struttura aumentano del 4,1%, passando da 271,4 a 282,5 milioni, con un indice costi/ricavi al 41,3%; l'incremento delle spese del personale (+4,8%) deriva principalmente dal consolidamento di Messier Maris et Associés (6,1 milioni) e dal rafforzamento delle strutture commerciali Private, Affluent e Consumer; le spese amministrative salgono del 3,4% per l'aumento delle spese di recupero nel Consumer e nello Specialty Finance, nonché della progettualità IT.

Il costo del rischio si mantiene su 58bps ed assorbe - senza impatti significativi - la nuova definizione più restrittiva di attività deteriorate, nello specifico le rettifiche su crediti salgono del 10,7% (passando da 58,8 a 65,1 milioni).

Gli aggregati patrimoniali vedono il totale attivo di Gruppo aumentare nei tre mesi da 78,2 a 82 miliardi per effetto dei maggiori impieghi a clientela, della maggiore dotazione di liquidità e di attività di



Sezione B — Emittente

negoiazione. Nel dettaglio:

- ◆ gli impieghi verso la clientela passano da 44,4 a 45 miliardi. Le attività deteriorate lorde, calcolate con la nuova definizione di default¹, crescono da 1.782,3 a 1.975,7 milioni con un'incidenza sul totale degli impieghi che passa dal 3,9% al 4,3%;
- ◆ la raccolta aumenta da 51,4 a 52,6 miliardi;
- ◆ i titoli del *banking book* (che raggruppano le obbligazioni dei comparti *Hold to Collect* e *Hold to Collect and Sell*) rimangono stabili passando da 6,7 a 6,8 miliardi;
- ◆ le attività nette di tesoreria salgono da 5,3 a 6 miliardi nell'ottica di mantenere una posizione di liquidità elevata in un contesto di incertezza dei mercati e a parziale sostituzione dei titoli del *banking book*.

Gli indici patrimoniali al 30 settembre 2019 confermano quelli dello scorso giugno. Il *Common Equity Tier 1 ratio*² si attesta al 14,2%, in linea con quello al 30 giugno ed il *Total Capital ratio* si conferma al 17,4%. I ratios *fully loaded* senza *Danish Compromise*, saldano rispettivamente al 13,0% (CET1 ratio) e 16,4% (Total capital ratio); gli indici di liquidità e di funding si mantengono elevati con un LCR (Liquidity coverage ratio) al 160%.

Successivamente alla data del 30 giugno 2019 non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive di Mediobanca e del Gruppo ad essa facente capo.

Successivamente al bilancio consolidato al 30 giugno 2019, non sono intervenuti cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale di Mediobanca o delle altre società facenti parte del Gruppo.

B.13 Fatti recenti relativi all'emittente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità

Successivamente alla data del 30 giugno 2019, non si è verificato nessun fatto sostanzialmente rilevante per la valutazione della solvibilità di Mediobanca e del Gruppo ad essa facente capo.

B.14 Descrizione del Gruppo Mediobanca

Le attività del Gruppo Mediobanca sono segmentate in: Wealth Management (WM), Corporate & Investment Banking (CIB), Consumer Banking (CB), Principal Investing (PI) e Holding Functions, che accentra le funzioni di Tesoreria e ALM di Gruppo. Al 30 giugno 2019,

¹ A partire dalle segnalazioni al 30 settembre 2019 il Gruppo Mediobanca applica su base volontaria, e previa autorizzazione BCE relativamente ai segmenti AIRB, una nuova definizione di *default* pienamente allineata alle Linee Guida EBA in materia (EBA/GL/2016/07), al Regolamento Delegato (UE) 2018/171 della Commissione del 19 ottobre 2017 e al Regolamento (UE) 2018/1845 della BCE del 21 novembre 2018. La nuova normativa disciplina la classificazione a *default* delle operazioni creditizie secondo modalità più stringenti sulle operazioni che mostrano insoluto o scoperto continuativo, "quote scadute o sconfinanti" nonché sui meccanismi di uscita dallo stato di *default*.

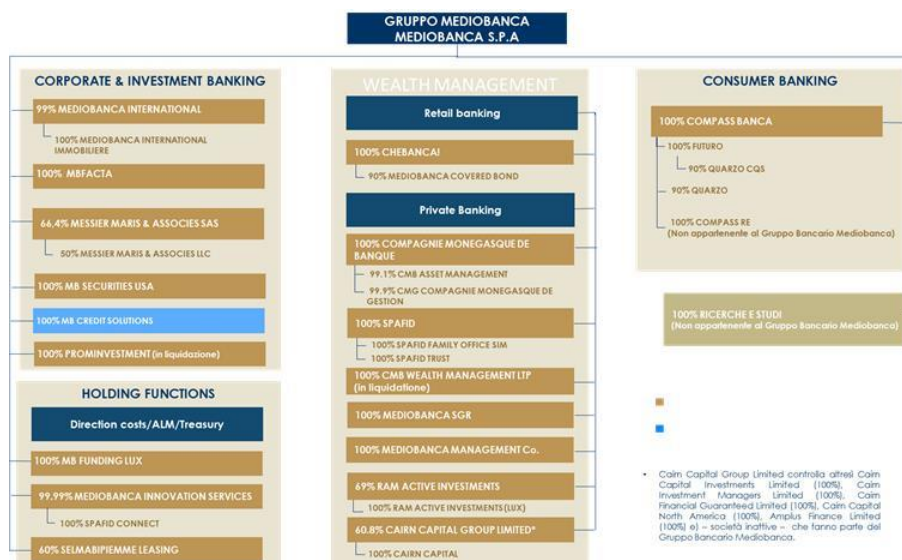
² Calcolo interno che differisce da quello segnalato nell'ambito del Common Reporting (COREP) perché include l'autofinanziamento generato nel periodo (non soggetto ad autorizzazione ex art. 26 CRR) che impatta circa 35bps sul CET1. Per *fully loaded* si intende l'applicazione integrale delle regole CRR senza ponderare al 370% la partecipazione in Assicurazioni Generali (impatto di circa 100 bps) e applicando integralmente l'effetto IFRS9 (17bps).



Sezione B — Emittente

Mediobanca ha una capitalizzazione di mercato di circa € 8,8 miliardi. Il Gruppo Mediobanca è iscritto all'Albo dei Gruppi bancari presso la Banca d'Italia.

Il diagramma seguente illustra la struttura del Gruppo Mediobanca alla data del presente documento



B.15 Principali Attività dell' Emittente

Oggetto della società è la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle forme consentite, con speciale riguardo al finanziamento a medio e lungo termine delle imprese.

Nell'osservanza delle disposizioni vigenti, la società può compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari, di intermediazione, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

B.16 Controllo dell' Emittente

Mediobanca è la società capogruppo del Gruppo Mediobanca. Nessun soggetto controlla Mediobanca ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n.58.

B.17 Rating attribuiti all'emittente o ai suoi titoli di debito su richiesta dell'Emittente o con la sua collaborazione

Sono stati assegnati all'Emittente i seguenti livelli di rating:

Agenzia di rating	Tipologia di rating	Debiti a breve termine	Debiti a lungo termine	Outlook	Ultima rating action
S&P's	Issuer Credit Rating ("ICR")	A-2	BBB	Negative	15 luglio 2019
FitchRatings	Issuer Default Rating ("IDR")	F3	BBB	Negative	26 luglio 2019
Moody's	Counterparty Risk and Deposits Rating	P-2	Baa1	Stable	23 ottobre 2018



Sezione B — Emittente

L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia e sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate da Standard&Poor's, FitchRatings e Moody's, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

Sezione C – Strumenti finanziari

- C.1 Tipo e classe degli strumenti finanziari da emettere** Si riporta nel seguito un descrizione sintetica delle principali caratteristiche delle Obbligazioni a Tasso Fisso.
- ***
- I titoli offerti e quotati sono Obbligazioni a Tasso Fisso *senior* e saranno fruttifere di interessi predeterminati a tasso fisso costante (il "**Tasso Fisso** ") pagabili annualmente.
- Tali interessi saranno pagabili in via posticipata alle date di pagamento interessi fissi. Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere dalla data di scadenza.
- Il Codice ISIN (*International Security Identification Number*) è IT0005398943.
- C.2 Valuta di emissione degli strumenti finanziari** Le Obbligazioni sono emesse e denominate in Dollari statunitensi (USD).
- C.5 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari** Non esistono restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni, salvo le disposizioni di legge vigenti in materia. Tuttavia, le Obbligazioni che saranno emesse nell'ambito dei Programmi non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "**Securities Act**") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta delle Obbligazioni non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "**Altri Paesi**") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.
- C.8 Diritti connessi agli Strumenti Finanziari; eventuali restrizioni e ranking** Le Obbligazioni incorporano i diritti e i benefici previsti dalla normativa vigente per gli strumenti finanziari della stessa categoria e quindi segnatamente:
- ◆ il diritto al rimborso a scadenza del 100% del Valore Nominale Unitario, al lordo di ogni tassa ed imposta, fatto salvo quanto indicato in merito all'utilizzo del *bail-in* e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (cfr. Sez. D3 "*Rischio connesso all'utilizzo del "bail in"*");
 - ◆ nonché delle cedole fisse, calcolate applicando al Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni un tasso di interesse predeterminato – per le Obbligazioni a Tasso Fisso.



Sezione C – Strumenti finanziari

Non sono previsti oneri, condizioni o gravami di qualsiasi natura che possano incidere sui diritti dei portatori delle Obbligazioni, fatto salvo quanto indicato in merito all'utilizzo del *bail-in* e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

Non esistono ulteriori diritti connessi alle Obbligazioni, salvo quanto prima precisato.

Il pagamento dell'importo dovuto a titolo di rimborso del capitale investito e degli eventuali interessi delle Obbligazioni avrà luogo esclusivamente per il tramite degli intermediari finanziari autorizzati aderenti alla Monte Titoli.

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, a beneficio dell'Emittente, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili e, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui sono divenuti esigibili.

Le Obbligazioni rappresentano una forma di indebitamento non garantita dell'Emittente; vale a dire che il rimborso delle Obbligazioni e, con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Fisso il pagamento delle cedole, non sono assistite da garanzie specifiche né saranno previsti impegni relativi alla assunzione di garanzie finalizzate al buon esito dei Prestiti Obbligazionari.

Le Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

I diritti inerenti le Obbligazioni sono parimenti ordinati rispetto ad altri debiti chirografari (vale a dire non garantiti e non privilegiati) dell'Emittente già contratti o futuri.

Ne consegue che il credito dei portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto *pari passu* con gli altri debiti non garantiti e non privilegiati dell'Emittente, fatto salvo quanto indicato in merito all'utilizzo del *bail-in* e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

La Direttiva 2014/59/UE, come recepita con i D.Lgs 180 e 181 del 16 novembre 2015, individua gli strumenti che le Autorità nazionali possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il cd. "*bail-in*" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni.

Nell'ipotesi di applicazione dello strumento del "*bail - in*" il credito degli obbligazionisti verso l'Emittente non sarà soddisfatto *pari passu* con tutti gli altri crediti chirografari dell'Emittente (cioè non garantiti e non privilegiati) ma sarà oggetto di riduzione nonché conversione secondo l'ordine sinteticamente rappresentato all'interno della tabella che segue. Peraltro il seguente ordine dovrà essere rispettato anche nell'ambito delle procedure di liquidazione coatta amministrativa.

♦ **CAPITALE
PRIMARIO
CLASSE 1** **DI (Common Equity Tier I)**



Sezione C – Strumenti finanziari

<ul style="list-style-type: none"> ◆ CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (Additional Tier I) ◆ CAPITALE DI CLASSE 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate) 	"FONDI PROPRI"
<ul style="list-style-type: none"> ◆ DEBITI SUBORDINATI DIVERSI DAL CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 E CLASSE 2 ◆ DEBITI CHIROGRAFARI DI SECONDO LIVELLO EX ART. 12-BIS TUB (obbligazioni senior non-preferred) 	
<ul style="list-style-type: none"> ◆ RESTANTI PASSIVITÀ IVI INCLUSE LE OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) 	
<ul style="list-style-type: none"> ◆ DEPOSITI DI IMPORTI SUPERIORI A € 100.000: 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese ▪ di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca ▪ dal 1° gennaio 2019, gli altri depositi presso la Banca³

C.9 Tasso di interesse di Tasso di interesse

interesse, rendimento, entrata in godimento e scadenza, rappresentant e degli obbligazionisti

Le Obbligazioni a Tasso Fisso saranno fruttifere di Interessi a Tasso Fisso pari al 2,10% annuo lordo (1,55% al netto dell'aliquota fiscale vigente pari al 26%). Il tasso d'interesse fisso è uguale e costante per l'intera durata delle Obbligazioni a Tasso Fisso. Tali interessi a Tasso Fisso saranno corrisposti su base annuale, in via posticipata alle date di pagamento interessi fissi nei seguenti giorni: 6 marzo 2021, 6 marzo 2022, 6 marzo 2023 e 6 marzo 2024. La data di scadenza delle Obbligazioni coincide con la Data di Pagamento Interessi Fissi del 6 marzo 2024.

Data di Emissione e Data di Godimento

La data di emissione è il 6 marzo 2020. La data a partire dalla quale le Obbligazioni sono fruttifere di interessi è il 6 marzo 2020.

Scadenza del prestito

La data di scadenza delle Obbligazioni è il 6 marzo 2024, data in cui

³⁾ Per quanto riguarda gli "altri depositi presso la Banca", il relativo credito sarà soddisfatto con preferenza rispetto alle Obbligazioni di cui al presente Prospetto di Base nelle procedure di risoluzione (nonché di liquidazione coatta amministrativa) iniziate dopo il 1° gennaio 2019. Sino a tale data, pertanto, tali depositi saranno soddisfatti pari passu con le Obbligazioni.



Sezione C – Strumenti finanziari

le Obbligazioni cessano di essere fruttifere.

Tasso di rendimento

Il tasso di rendimento delle Obbligazioni a Tasso Fisso, alla Data di Emissione, è calcolato considerando le Cedole Fisse lorde annue ed è pari al 2,10%. Il tasso di rendimento annuo effettivo delle Obbligazioni a Tasso Fisso è 2,10% (1,55% al netto dell'aliquota fiscale vigente alla Data di Emissione pari a 26%).

Rappresentante degli obbligazionisti

Ai sensi dell'art. 12 del Testo Unico Bancario non si applicano gli articoli 2415 e seguenti del codice civile. Per le obbligazioni emesse da banche non è prevista alcuna rappresentanza dei titolari dei medesimi.

Inoltre con riferimento alla disciplina del *bail-in* si rinvia al successivo elemento D.3 Fattore di Rischio "Rischio connesso all'utilizzo del *bail in*" della presente Nota di Sintesi.

C.10 Componente derivativa

Non prevista.

C.11 Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione

Borsa Italiana S.p.A. ha confermato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Prestiti Obbligazionari emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana con provvedimento n. LOL-002773 del 15 gennaio 2016.

L'Emittente ha richiesto l'ammissione alla quotazione del Prestito Obbligazionario sul sistema multilaterale di negoziazione denominato EuroTLX e gestito da EuroTLX Sim S.p.A.

L'Emittente agirà in qualità di *liquidity provider*.

L'Emittente si riserva altresì il diritto di richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati o presso altri sistemi multilaterali di negoziazione e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie.

Sezione D – Rischi

D.2 Rischi riferibili all'Emittente e al Gruppo Mediobanca

I. Rischi connessi alla Situazione Finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Mediobanca

1) Rischio di liquidità dell'Emittente

Il Liquidity Coverage Ratio - "LCR" al 30 giugno 2019 è pari al 143%; è quindi superiore alla soglia minima regolamentare del 100% imposta dal 1° gennaio 2018. Il Net Stable Funding Ratio, - "NSFR" al 30 giugno 2019 è pari al 107%; è quindi superiore alla soglia minima regolamentare del 100% imposta dal 2021.

La partecipazione del Gruppo alle operazioni di finanziamento TLTRO con Banca Centrale Europea ("BCE") al 30 giugno 2019 ammontava a 4.3 miliardi di euro circa.

Nonostante l'Emittente monitori costantemente il proprio rischio di liquidità, il verificarsi di eventi particolari come di seguito descritti e/o



Sezione D – Rischi

l'evoluzione della normativa europea in materia, che comporti l'adeguamento della situazione di liquidità a nuovi requisiti prudenziali, potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economico finanziaria e patrimoniale dell'Emittente, anche significativi.

2) Rischio connesso alle esposizioni sovrane

Al 30 giugno 2019, l'esposizione nei confronti degli Stati sovrani ammonta complessivamente a 3,69 miliardi di euro. Alla stessa data, l'esposizione complessiva in titoli di stato italiani è pari a 2,48 miliardi di euro e rappresenta il 17,1% delle attività finanziarie complessive e il 3% del totale dell'attivo (in diminuzione rispetto al 4% di fine 2018). La duration media è pari a 3,2 anni.

Le tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi, nonché le riduzioni del *rating* dello Stato Italiano, o previsioni che tali riduzioni possano avvenire, possono avere effetti negativi sulle attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati operativi e sulle prospettive dell'Emittente.

3) Rischio collegato ai procedimenti giudiziari

Al 30 giugno 2019, tra i principali procedimenti legali pendenti si segnalano n. 2 richieste di risarcimento danni e n. 18 contenziosi fiscali. Nonostante il fondo rischi ed oneri fronteggi adeguatamente gli eventuali oneri economici connessi a tutte le cause promosse a carico di Mediobanca e alle società del Gruppo, residua comunque un rischio da danno reputazionale.

II. Rischi connessi all'attività operativa e al settore dell'Emittente e del Gruppo Mediobanca

1) Rischio di Credito, Controparte e Concentrazione

Al 30 giugno 2019 Mediobanca ha registrato un NPL (*i.e.* Non Performing Loans) *ratio* lordo del 3,9%. Al 30 giugno 2018, lo stesso dato era pari al 4,6%. Sulla base delle "Guidelines on management of non performing and forbore exposures" elaborate dall'EBA (*i.e.* European Banking Authority) solo gli enti creditizi che abbiano registrato un NPL *ratio* lordo superiore al 5% sono tenuti a predisporre appositi piani strategici e operativi per la gestione delle esposizioni della specie.

Sulla base dell'andamento registrato dai principali indicatori di rischio creditizia nel biennio 2018-2019, Mediobanca ritiene che il rischio connesso alla qualità del credito sia di bassa rilevanza.

2) Rischio di mercato

L'Emittente calcola il Value at Risk ("**Var**") delle posizioni presenti nel portafoglio di trading, ipotizzando un periodo di smobilizzo di un giorno lavorativo ed un livello di probabilità del 99%. Le altre *sensitivity* (*c.d.* "greche") sono misurate verso fattori di rischio tra cui tassi di interesse, prezzi delle azioni, tassi di cambio, spread creditizi, inflazione, volatilità. Si aggiungono, *stress test* sui principali fattori di rischio per cogliere gli impatti di forti movimenti nelle principali variabili di mercato e l'utilizzo di indicatori ad hoc per catturare rischi ulteriori rispetto a quelli di cui al *Var*.

Sulla base di quanto esposto di seguito, Mediobanca ritiene che il



rischio di mercato sia di bassa rilevanza.

3) Rischi sistemici connessi con la crisi economico/finanziaria e alle incertezze del contesto macroeconomico

Sussiste il rischio che la futura evoluzione del contesto macroeconomico possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Mediobanca.

Variazioni avverse di alcuni fattori (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, le tendenze dell'economia reale con riguardo alla probabilità di recessione, i futuri sviluppi della politica monetaria della BCE e l'instabilità del clima di fiducia tra i detentori del debito pubblico italiano per l'incertezza sulle politiche di bilancio) potrebbero, infatti, condurre l'Emittente e/o il Gruppo Mediobanca a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità, redditività e solidità patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo Mediobanca.

4) Rischio operativo

L'Emittente è esposto a diversi rischi operativi che rientrano nella propria operatività tra cui sono ricompresi (i) il rischio compliance (i.e. violazione di norme o di autoregolamentazione interna); (ii) il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni; (iii) il rischio informatico relativo ad operazioni non autorizzate o ad errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. L'eventuale verificarsi di uno o più di tali rischi potrebbe avere effetti negativi rilevanti sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

5) Rischi connessi al Piano Strategico relativo al Triennio 2019/2023

Alla data del Documento di Registrazione, non vi è certezza che le azioni previste dal Piano Strategico trovino completa attuazione, né tantomeno che le azioni di cui al Piano Strategico comportino i benefici attesi ed ivi indicati. In caso di mancata realizzazione degli obiettivi o in assenza dei benefici attesi dalla loro realizzazione, i risultati futuri dell'Emittente potrebbero differire e risultare inferiori, anche in modo significativo, da quelli previsti nel Piano Strategico.

III. Rischi Connessi al quadro Legale e Normativo

1) Rischio Connesso all'Evoluzione della Regolamentazione del settore bancario

L'Emittente è soggetto ad una articolata e stringente regolamentazione di matrice europea e nazionale, che concerne e ricomprende anche l'attività di vigilanza delle autorità preposte (i.e. Banca Centrale Europea, Banca d'Italia e Consob). La regolamentazione anzidetta, applicabile anche all'attività di vigilanza, è soggetta a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. La normativa applicabile disciplina i settori in cui le banche possono operare con lo scopo di preservare la stabilità e solidità delle stesse, limitandone l'esposizione al rischio. In particolare, l'Emittente e le società bancarie del gruppo sono tenute a rispettare i requisiti di adeguatezza patrimoniale previsti dalla normativa



Sezione D – Rischi

comunitaria e dalla legge italiana. Inoltre, in qualità di emittente quotato, Mediobanca è altresì tenuta a rispettare le disposizioni Consob in materia. A queste si aggiungono specifiche normative in tema – a titolo esemplificativo ma non esaustivo – di antiriciclaggio, usura, tutela del consumatore.

Sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero dar luogo a nuovi oneri ed adempimenti a carico dell'Emittente con possibili impatti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

2) Rischio connesso all'Evoluzione della Disciplina sui Crediti Deteriorati

Si segnala che Mediobanca in qualità di Emittente è tenuto a rispettare ed adeguarsi alle evoluzioni della normativa in materia NPE (*i.e. Non Performing Exposures*), sia essa di livello nazionale che di livello sovranazionale. Pur impegnandosi a rispettare le tempistiche di adeguamento e i nuovi obblighi imposti, la costante evoluzione di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero dar luogo a nuovi oneri ed adempimenti a carico dell'Emittente, con possibili impatti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. In particolare potrebbero generarsi nuovi assorbimenti di capitale regolamentare con conseguente impatto sui *ratios* patrimoniali.

D.3 Fattori di rischio relativi alle Obbligazioni emesse

1) Rischio di credito per il sottoscrittore

Il Rischio di credito per il sottoscrittore è il rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi assunti con le Obbligazioni alle scadenze indicate nelle relative Condizioni Definitive. Il sottoscrittore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento nonché al rischio che l'Emittente versi in dissesto o sia a rischio di dissesto.

2) Rischio connesso alla assenza di garanzie specifiche per le Obbligazioni

Le Obbligazioni costituiscono un debito chirografario dell'Emittente, cioè esse non sono assistite da garanzie reali dell'Emittente ovvero prestate da terzi né da garanzie personali prestate da terzi, né in particolare sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

3) Rischio connesso all'utilizzo del "bail in"

La Direttiva 2014/59/UE, come recepita in Italia dai D. Lgs. 180 e 181 del 16 novembre 2015, istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e individua i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il cd. "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni.



Sezione D – Rischi

Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, le Autorità avrebbero il potere di cancellare le obbligazioni e modificarne la loro scadenza, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia.

◆ CAPITALE PRIMARIO CLASSE 1	DI	(Common Equity Tier I)	} "FONDI PROPRI"
◆ CAPITALE AGGIUNTIVO CLASSE 1	DI	(Additional Tier I)	
◆ CAPITALE CLASSE 2	DI	(ivi incluse le obbligazioni subordinate)	
◆ DEBITI SUBORDINATI DIVERSI DAL CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 E CLASSE 2			
◆ DEBITI CHIROGRAFARI DI SECONDO LIVELLO EX ART. 12-BIS TUB (obbligazioni senior non-preferred)			
◆ RESTANTI PASSIVITÀ IVI INCLUSE LE OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR)			
◆ DEPOSITI DI IMPORTI SUPERIORI A € 100.000:	DI	<ul style="list-style-type: none">▪ di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese▪ di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca▪ dal 1° gennaio 2019, gli altri depositi presso la Banca⁴	

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi possono essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

⁴) Per quanto riguarda gli "altri depositi presso la Banca", il relativo credito sarà soddisfatto con preferenza rispetto alle Obbligazioni di cui al presente Prospetto di Base nelle procedure di risoluzione (nonché di liquidazione coatta amministrativa) iniziate dopo il 1° gennaio 2019. Sino a tale data, pertanto, tali depositi saranno soddisfatti pari passu con le Obbligazioni.



4) Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Non vi è alcuna garanzia che il valore di mercato delle Obbligazioni rimanga costante per tutta la loro durata. Qualora gli investitori decidano di vendere le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbero ricavare un importo inferiore al prezzo di emissione e/o di sottoscrizione ed al valore nominale delle Obbligazioni. Pertanto, nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi fattori tra cui la variazione dei tassi di interesse di mercato, la liquidità del secondario e la variazione del merito di credito dell'Emittente, costi e/o commissioni inclusi nel prezzo di emissione.

5) Rischio di mercato

Non vi è alcuna garanzia che il valore di mercato delle Obbligazioni rimanga costante per tutta la durata delle Obbligazioni. Fermo restando il rimborso del 100% del capitale a scadenza, il valore di mercato delle Obbligazioni, durante la vita del titolo, potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione.

6) Rischio di tasso

Obbligazioni a Tasso Fisso

Il valore di mercato delle Obbligazioni a Tasso Fisso potrebbe variare nel corso della durata delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato, a cui l'investitore è esposto in caso di vendita prima della scadenza delle obbligazioni. In particolare, a fronte di un aumento dei tassi di interesse, a parità di altre condizioni, ci si attende una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni.

7) Rischio connesso al possibile scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato

L'investitore potrebbe ottenere un rendimento inferiore a quello ottenibile investendo in un altro titolo dell'Emittente già in circolazione o a quello ottenibile investendo in un titolo di Stato (a parità di durata residua e caratteristiche finanziarie).

8) Rischio di cambio connesso alla valuta di denominazione delle Obbligazioni

Le Obbligazioni verranno emesse in dollari USD e pertanto tutti i pagamenti relativi alle Obbligazioni saranno effettuati in dollari USD. Qualora le attività finanziarie di un investitore siano denominate principalmente in una valuta (la c.d. valuta dell'investitore) diversa da quella in cui sono effettuati i pagamenti relativi alle Obbligazioni, vi è il rischio che i tassi di cambio possano significativamente variare (anche a causa della svalutazione della valuta dei pagamenti/dell'apprezzamento della valuta dell'investitore) e/o che le autorità competenti impongano e/o modifichino i controlli sul cambio. Un aumento di valore della valuta dell'investitore rispetto alla valuta dei pagamenti ed in generale un mutamento sfavorevole del tasso di cambio determinerebbe una diminuzione del rendimento delle Obbligazioni e potrebbe influire negativamente sullo stesso rendimento e sul valore di mercato delle Obbligazioni.



9) Rischio di liquidità

Sebbene l'Emittente assicuri la negoziazione dei titoli - sin dalla loro relativa emissione - su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione - non vi è garanzia del fatto che tale mercato secondario sia un mercato effettivamente liquido. Nonostante l'Emittente si impegni altresì ad operare (o a nominare un soggetto terzo che operi) come *market maker/liquidity provider/specialist* su tali mercati, l'investitore potrebbe comunque trovarsi nella difficoltà di rivendere prontamente le obbligazioni prima della loro scadenza naturale e potrebbe dover accettare un prezzo inferiore rispetto a quello atteso e ottenere un capitale inferiore rispetto a quello inizialmente investito.

10) Rischio connesso all'eventuale modifica in senso negativo del rating dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni

Ogni modifica effettiva ovvero attesa dei ratings attribuiti all'Emittente o alle Obbligazioni potrebbe influire sul valore di mercato delle Obbligazioni.

11) Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso o delle Obbligazioni.

12) Rischio di chiusura anticipata dell'offerta

Nell'ipotesi in cui l'Emittente si avvalga della facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta durante il periodo di offerta, l'investitore deve tenere presente che tale circostanza potrebbe determinare una riduzione dell'ammontare di titoli in circolazione rispetto all'ammontare originariamente previsto, incidendo così negativamente sulla liquidità prospettica delle Obbligazioni.

13) Rischio di revoca o ritiro dell'Offerta

Al ricorrere di circostanze straordinarie, eventi negativi o accadimenti di rilievo l'Emittente potrebbe revocare l'offerta, se ancora non iniziata, ovvero ritirarla in tutto o in parte. Nell'ipotesi in cui l'Emittente si avvalga della facoltà di procedere alla revoca o al ritiro dell'offerta durante il periodo di offerta, l'investitore deve tenere presente che tale circostanza non consentirebbe di beneficiare degli interessi che avrebbe potuto vedersi riconoscere aderendo all'offerta.

14) Rischio connesso alla presenza di eventuali costi/commissioni inclusi nel prezzo di emissione

In caso di rivendita delle Obbligazioni prima della scadenza, la presenza di costi/commissioni potrebbe comportare un prezzo sul mercato secondario inferiore al prezzo di emissione anche in ipotesi di invarianza delle variabili di mercato.

15) Rischio connesso all'acquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario

In caso di acquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario il rendimento di queste ultime potrebbe variare, anche in diminuzione, in funzione del prezzo di acquisto, che potrebbe divergere dal prezzo di emissione.

16) Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni di



Sezione D – Rischi

negoziazione sul mercato secondario

In caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza sul mercato secondario, il prezzo di vendita potrebbe subire una decurtazione a fronte di un predefinito costo di negoziazione.

17) **Rischio connesso alla coincidenza fra Emittente e quello di Responsabile del Collocamento e liquidity provider e rischio connesso a situazioni di potenziale conflitto d'interesse dei Collocatori delle Obbligazioni**

L'Emittente opera quale *liquidity provider* rispetto alle Obbligazioni: tale coincidenza fra Emittente e Responsabile del Collocamento e *liquidity provider* potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

I soggetti incaricati del collocamento potrebbero versare, rispetto al collocamento stesso, in una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori loro clienti, in quanto, a fronte dell'attività di collocamento, viene percepita una commissione di collocamento.

18) **Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni**

I valori lordi e netti relativi al rendimento delle Obbligazioni sono contenuti nelle Condizioni Definitive e sono calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive. Non è possibile prevedere se tale regime fiscale potrà subire eventuali modifiche nella durata delle Obbligazioni né quindi può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alle varie date di pagamento.

19) **Rischio relativo all'assenza di informazioni successive all'emissione**

L'Emittente non fornirà, durante la durata delle Obbligazioni, alcuna informazione relativamente al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

Sezione E – Offerta

E.2b **Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi**

Il ricavato netto dell'emissione è finalizzato all'esercizio dell'attività creditizia di Mediobanca.

E.3 **Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta**

L'ammontare nominale massimo del Prestito oggetto d'offerta è pari a USD 40.000.000 e quindi il numero massimo delle Obbligazioni offerte in sottoscrizione è pari a 20.000.

Il soggetto che agirà in qualità di Responsabile del Collocamento è Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e i soggetti incaricati del collocamento (i “**Collocatori**”) sono Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e CheBanca! S.p.A. Le condizioni, termini e modalità di collocamento sono indicate nei paragrafi dal 37 al 43.

Le Obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione dai Collocatori presso le proprie sedi e dipendenze a decorrere dal 3 febbraio 2020 (incluso) al 3 marzo 2020 (incluso), fuori sede dal 3 febbraio 2020



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

(incluso) al 25 febbraio 2020 (incluso) tramite consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ai sensi dell'Articolo 30 del D.Lgs n. 58 del 24 febbraio 1998, come di volta in volta modificato (il "**Testo Unico**") e dal 3 febbraio 2020 al 18 febbraio 2020 mediante le seguenti tecniche di comunicazione a distanza, esclusivamente per il tramite del Collocatore CheBanca S.p.A.: attraverso la piattaforma di trading online di CheBanca! S.p.A. e attraverso ordini telefonici registrati.

L'Emittente, Collocatore e Responsabile del Collocamento potrà procedere alla proroga, al ricorrere di un ragionevole motivo, o procedere alla chiusura anticipata del Periodo di Offerta stabilendo ulteriori date di regolamento dandone comunicazione al pubblico prima della chiusura del Periodo di Offerta mediante apposito avviso da pubblicarsi sui siti internet dell'Emittente, Collocatore e Responsabile del Collocamento www.mediobanca.com e del Collocatore www.chebanca.it e, contestualmente, trasmesso alla Consob.

Le domande di adesione alla singola offerta dovranno essere effettuate mediante sottoscrizione dell'apposita scheda di adesione debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente o da un suo mandatario speciale e presentata presso i Collocatori. Le schede di adesione saranno disponibili presso tutte le filiali dei Collocatori.

Le domande di adesione alla singola offerta raccolte fuori sede ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche ed integrazioni, dovranno essere effettuate mediante sottoscrizione dell'apposita scheda di adesione debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente o da un suo mandatario speciale e presentata nelle mani del consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede a ciò delegato ex art. 31 del medesimo Testo Unico.

Nell'ipotesi di collocamento fuori sede, trova applicazione il comma 6 dell'art. 30 del Testo Unico, il quale prevede che l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di consulenti finanziari è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore.

Le domande di adesione alla singola offerta potranno essere effettuate dai clienti di CheBanca! S.p.A., che agisce in qualità di Collocatore, a distanza mediante accesso, attraverso l'utilizzo di una password individuale, a un'area riservata ai collocamenti, situata all'interno dell'area riservata ai clienti del sito internet del Collocatore a distanza, ove, sempre con modalità telematiche e previo utilizzo della password individuale, gli aderenti potranno fornire tutti i dati personali e finanziari richiesti per l'adesione in forma cartacea senza alcuna differenziazione. Una volta confermato l'inserimento di tali dati, il riepilogo degli stessi verrà visualizzato sullo schermo del cliente, il quale sarà tenuto a confermare nuovamente la loro correttezza. Solo al momento di questa seconda conferma tali dati assumeranno valore di domanda di adesione.

Le domande di adesione alla singola offerta potranno essere effettuate dai clienti di CheBanca! S.p.A., che agisce in qualità di Collocatore, a distanza, per via telefonica, e potranno aderire alla singola offerta mediante una telefonata registrata effettuata dal cliente, che verrà identificato inserendo i propri codici personali da un risponditore automatico. In seguito la telefonata verrà presa in carico da un operatore, e in questa sede il richiedente dichiarerà di aver preso visione della documentazione relativa all'offerta e dei rischi connessi, e potrà fornire tutti i dati personali e finanziari richiesti per



l'adesione in forma cartacea senza alcuna differenziazione. L'operatore riporterà poi tali dati al cliente, che sarà tenuto a confermare la loro correttezza e a fornire la propria password individuale. Solo al momento di questa seconda conferma tali dati assumeranno valore di domanda di adesione.

Nel caso di offerta mediante tecniche di comunicazione a distanza, ai sensi dell'art 67-duodecies D.Lgs. 6 settembre 2005 n. 206, l'adesione diverrà ferma ed irrevocabile se non revocata entro il termine di 14 giorni dall'accettazione della stessa da parte del Collocatore.

L'efficacia dell'offerta è subordinata alla condizione del rilascio, prima della Data di Emissione, dell'autorizzazione all'ammissione a negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX delle Obbligazioni. Qualora tale autorizzazione all'ammissione alla negoziazione non dovesse essere rilasciata prima della Data di Emissione, l'Emittente si riserva la facoltà, d'accordo con il Collocatore, di non emettere le Obbligazioni e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente. L'Emittente ed il Collocatore forniranno informazioni circa il mancato avveramento di tale condizione con avviso pubblicato sul relativo sito internet www.mediobanca.com e www.chebanca.it.

E.4 Interessi significativi per l'emissione o l'offerta compresi interessi confliggenti

L'Emittente opera quale Responsabile del Collocamento, *liquidity provider* e Collocatore rispetto alle Obbligazioni: tale coincidenza fra Emittente e Responsabile del Collocamento, *Liquidity Provider*, Collocatore o ruoli simili potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

E.7 Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente o dall'offerente

Il Prezzo di Emissione include:

- **Commissioni di Collocamento:** 1,50%. Le Commissioni di Collocamento saranno pagate dall'Emittente ai Collocatori alla Data di Emissione, da calcolarsi sull'ammontare nominale dei titoli effettivamente collocati;
- **Commissioni di Strutturazione:** 0,50%. Le Commissioni di Strutturazione saranno calcolate sull'ammontare nominale dei titoli effettivamente collocati;
- **Eventuali Altri Oneri:** 0%.